



# PROVINCIA DI SONDRIO

## COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

**Riunione del 11/11/2020**

### **OdG n. 01**

**Opere:** Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Manutenzione straordinaria opere di captazione con messa in opera di recinzione zona di tutela assoluta ove non presente nei Comuni di Ardenno e Tartano (SO). (Codice commessa 190800A101).

**Richiedente:** S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

### **Vincoli paesistici vigenti:**

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- fascia di 150 metri da fiumi i e torrenti (lettera c);
- montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina (art. 142 - lett. d);
- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Le opere di presa Arale, Albi Rondelli, Rondelli, Bosco S. Antonio, Casa Fognini Foppa, Forfolera, La Crida inferiore e superiore, Saline Gerelli inferiore e superiore, Sirte, Val di Cuy superiore ed inferiore, Vicima superiore ed inferiore del Comune di Tartano, interessano la ZPS IT2040401 "Parco delle Orobie Valtellinesi" e rientrano nella ZSC IT2040029 "Val Tartano"; le opere di presa Corticelle, del Comune di Ardenno, ricadono nella ZSC IT2040020, "Val di Mello – Piano di Preda Rossa", nonché della ZPS IT2040601, "Bagni di Masino – Pizzo Badile – Val di Mello – Val Torrone Piano di Preda Rossa".

Le opere in progetto interessano aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, "immobili e aree di notevole interesse pubblico".

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

**Ambito territoriale:** Comuni di Ardenno, Buglio in Monte, Forcola e Tartano

### **Premessa - Iter istruttorio:**

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 64 del 22/07/2020.

### **Descrizione dell'intervento proposto:**

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati marzo 2020, a firma dell'ing. Luca Schenatti e della dr.ssa Forestale Laura Scenini, oltre che nella relativa relazione paesaggistica (elaborato 02.a).

Il progetto interessa complessivamente n. 32 opere di presa, di cui:

foglio n. 1 di 2



- 5 in territorio del Comune di Buglio in Monte, (Corticelle n. 1, 2, 3, 4 e 5); 12 in territorio del Comune di Ardenno (Fontana Fredda n. 3, 4, 5, 6, 7 e 8, Campione n. 1 e 2, Canova, Valle dell'acqua n. 2 e 4 e Ua Piana), riferimento Prat. 820, attiva - codice ID:SO01111999;
- 13 in territorio del Comune di Tartano, (Arale, Albi Rondelli, Rondelli, Bosco S. Antonio, Casa Fognini Foppa, Forfolera, La Crida inferiore e superiore, Saline Gerelli inferiore e superiore, Sirte, Val di Cuy superiore ed inferiore), riferimento Prat. 0276, in istruttoria - codice ID: SO03057342020; 2 in territorio del Comune di Forcola, (Vicima superiore ed inferiore).

In corrispondenza di tutte le opere di presa, è prevista la delimitazione e la realizzazione ex novo e/o il ripristino di un'area di tutela assoluta, a monte della sorgente, avente un raggio pari a 10 metri. Zona di tutela assoluta che sarà debitamente recintata con rete metallica plastificata adatta alle caratteristiche morfologiche e degli eventuali fenomeni ambientali (valanghe, colate detritiche ecc.) che interessano le aree di sorgente e munita di trincea drenante perimetrale. A seconda dei casi è inoltre prevista la sostituzione delle porte e dei portelli esistenti in ferro, con altri nuovi in acciaio inox, la manutenzione degli intonaci fatiscenti delle murature esterne ed interne, la sostituzione di raccorderie e apparecchiature ammalorate, la posa in opera di reticelle anti insetti e anti piccoli roditori su sfiati e fori di aerazione e il disboscamento delle aree interne alle stesse z.t.a. In alcuni casi è prevista la manutenzione, sostituzione, realizzazione di soletta impermeabilizzata. Nella relazione forestale è erroneamente indicata la realizzazione di una rete paramassi e di una grata viva con palificata, opere di cui non vi è riscontro nelle relazioni generale e paesaggistica e negli elaborati grafici.

Il raggiungimento delle aree di cantiere avverrà tramite l'esistente rete viaria, ovvero usufruendo nei diversi casi di strade e sentieri esistenti e usufruendo dell'elicottero per il trasporto del materiale e mezzi di lavoro.

Non è prevista la realizzazione di piste di cantiere, nemmeno provvisorie, ne tanto meno la realizzazione di aree di deposito temporanee. Eventuali rifiuti di qualsiasi genere e provenienza dovranno esser smaltiti a norma di legge in apposite discariche autorizzate.

La realizzazione dei lavori comporterà la trasformazione temporanea di 6.853,30 mq e permanente di 557,00 mq di area boscata, quest'ultima superficie corrispondente alla sommatoria delle superfici delle zone di tutela assoluta di tutte le opere di presa interessate dagli interventi previsti dal progetto.

In ogni caso, al termine dei lavori le aree oggetto di intervento saranno debitamente ripristinate tramite riprofilatura e semina con essenze vegetali autoctone.

**UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acque ed Energia - ISTRUTTORE:** geom. Attilio Bonelli

#### **PARERE COMMISSIONE:**

*La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:*

- *come già indicato negli elaborati di progetto, si raccomanda la corretta esecuzione a regola d'arte di tutti gli interventi in modo da non innescare fenomeni di instabilità di versante, convogliare le acque meteoriche ponendo particolare attenzione ad evitare il dilavamento/denudamento del terreno;*
- *i terreni ripristinati e/o rimodellati dovranno essere seminati anche ripetutamente, se necessario, con essenze autoctone;*
- *i plinti di fondazione della rete non devono emergere dalla quota del terreno circostante.*

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli
Presente	Presente	Presente	Presente	Assente

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005